

# Tour nelle dimore storiche «Un assaggio per l'Expo»

Domenica porte aperte ai palazzi Agliardi, Moroni e a Malpaga  
In carnet visite guidate, prodotti a km zero e giochi medioevali

**DIANA NORIS**

Disolito si sbirciano da un muretto e se il portone è un poco aperto, si può intravedere il cortile. Ma domenica, le dimore storiche dell'Adsi (Associazione delle dimore storiche italiane) si potranno visitare, dal giardino ai saloni. Succede in occasione delle «Giornate nazionali Adsi», a Bergamo alla quarta edizione, con l'obiettivo «di diffondere una più ampia conoscenza delle dimore storiche e una maggiore consapevolezza della rilevanza degli edifici privati di importanza storico-artistica all'interno del panorama dei beni culturali italiani» spiega Alessio Agliardi, consigliere dell'associazione, che descrive l'iniziativa «come occasione per visitare dimore che solitamente non sono accessibili».

Sono tre ad aprire le porte al pubblico: Palazzo Agliardi e Palazzo Moroni in città e il Castello di Malpaga a Cavernago. Le corti saranno aperte (gratuitamente) dalle 10.30 alle 18.30, mentre gli interni saranno visitabili a pagamento con tour guidati. Tra le novità, l'organizzazione di eventi collaterali: l'edizione 2014 è un terreno di prova in vista di Expo 2015. L'apertura delle dimore storiche punta infatti ad entrare nel palinsesto di eventi organizzati per l'esposizione universale. «Nelle dimore di Bergamo ci saranno alcuni produttori di prodotti gastronomici bergamaschi a chilometro zero - spiega Alessio Agliardi -. Vogliamo infatti testare l'iniziativa per Expo, perché crediamo che le dimore storiche siano un gioiello da valorizzare, per questo abbiamo pensato a

qualche iniziativa in più. Nel caso di Palazzo Agliardi, sposiamo il tema di Expo "Nutrire il pianeta energia per la vita", con tre aziende agricole che espongono e vendono i loro prodotti, i tesori dell'arte e della terra vengono così uniti. Un tempo, ed in molti casi anche ora, i proventi delle aziende agricole dei proprietari di ville e palazzi servivano a mantenere queste dimore, non va dimenticata la stretta connessione con i prodotti della terra».

Con la visita alle dimore «si potrà vedere come erano vissute, con i mobili originali» spiega Alessio Agliardi che sottolinea come la sua famiglia cerchi di «trasmettere la storia che è passata da queste mura, con l'esposizione di foto e dipinti, scoprendo spazi di una Bergamo nascosta». Da non sottovalutare il valore artistico

culturale custodito nelle dimore: «Ad esempio a Palazzo Moroni, c'è una delle collezioni private più belle di Bergamo, fra tutti, il dipinto del Moroni "Cavaliere in Rosa" - spiega Agliardi -. Anche da noi ci sono quadri molto interessanti, come quelli dell'allievo del Caravaggio, Cecco Boneri».

Tra le iniziative a corollario dell'apertura delle dimore, giochi tipici medioevali (per adulti e bambini) allestiti nel fossato del Castello di Malpaga, in collaborazione con l'Associazione Malus Pagus (accesso gratuito). Le visite guidate degli interni sono invece a pagamento: Palazzo Agliardi (via Pignolo 86) 6 euro, Palazzo Moroni (via di Porta Dipinta 12) 8 euro interni e giardini, Castello di Malpaga 7 euro (in tutte le dimore costo ridotto per bambini). ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un salone di Palazzo Agliardi. Domenica porte aperte nelle dimore storiche

